

COMUNE CASATENOVO

Provincia di LECCO

RELAZIONE DI INIZIO MANDATO

(Art. 4 bis D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente Relazione è redatta dal Comune di Casatenovo ai sensi dell'art. 4bis del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 149 recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni a norma degli articoli 2, 17 e 26 della Legge 25 maggio 2009, n. 42" introdotto dal D.L. 174/2012, convertito nella Legge 213/2012, al fine di verificare la situazione finanziaria e patrimoniale del Comune, nonché la misura del relativo indebitamento.

La Relazione viene sottoscritta dal Sindaco entro il novantesimo giorno dall'inizio del Mandato.

A differenza della Relazione di fine mandato, per la Relazione di inizio mandato non è stato approvato uno schema tipo, per cui ogni Ente ne può adottare uno proprio.

Per garantire omogeneità e continuità nell'informazione resa ai cittadini, si ritiene comunque opportuno seguire, in linea di massima, la medesima impostazione già utilizzata per la Relazione di Fine Mandato, a firma del precedente Sindaco, con gli opportuni adattamenti ed aggiornamenti necessari anche in considerazione dell'insediamento di una diversa persona fisica al vertice della nuova Amministrazione comunale.

I dati contenuti nella presente Relazione sono principalmente riferiti ai Rendiconti della Gestione 2012 e 2013 (quest'ultimo approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 12.05.2014, atto n. 14), ed al Bilancio di Previsione 2014 e Pluriennale 2014/2016, approvati con deliberazione del Consiglio Comunale nella medesima seduta del 12.05.2014, atto n. 23.

Come sopra già evidenziato, il precedente Sindaco ha sottoscritto la Relazione di fine Mandato in data 18 febbraio 2014; la stessa risulta regolarmente pubblicata sul Sito istituzionale dell'Ente e trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

In via generale, infine, per gli aspetti più prettamente politici e di indirizzo si rimanda alle linee programmatiche di mandato (2014/2019) che sono state presentate al Consiglio comunale nella seduta del 18/07/2014 e che saranno esaminate e votate, in conformità alle statuizioni dello Statuto comunale, in una seduta consiliare che si terrà nel prossimo mese di settembre 2014.

PARTE PRIMA

Dati Generali

1.1 Popolazione residente al 31 dicembre 2013

Numero abitanti: 12.915

1.2 Organi politici

SINDACO: Filippo Galbiati proclamato in data 26.05.2014

GIUNTA

Vice-Sindaco: Marta Comi - Assessore all'Urbanistica e Programmazione Assetto del territorio;

Assessori:

Crippa Fabio: Assessore ai Servizi alla persona e Politiche socio-assistenziali- Politiche giovanili e lavorative- Istruzione e Diritto allo Studio;

Brambilla Dario: Assessore esterno al Bilancio – Programmazione Pluriennale Economico/Finanziaria – Tributi – Commercio – Personale e Informatizzazione comunale;

Pirovano Guido: Assessore esterno alle Opere Pubbliche – Arredo urbano – Manutenzione patrimonio pubblico;

Picchi Marta: Assessore alla Cultura e Sport – Promozione e Valorizzazione delle Associazioni – Pace e Cooperazione allo Sviluppo – Ambiente ed Ecologia – Rapporti Enti Parchi – Protezione Civile.

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri:

PERSONE E IDEE PER CASATENOVO

Gaetano Caldirola – Daniele Viganò – Marinella Maldini – Monica Penati – Enrica Baio – Alfio Sironi – Sara Nannini – Agostino Galbusera.

PIU' CASATENOVO

Guglielmo Colombo – Claudio Viscardi – Barbara Beretta – Rosanna Rampin

MOVIMENTO 5 STELLE BEPPE GRILLO.IT

Loana Eleonora Trevisol

1.3 Struttura organizzativa

Vengono di seguito indicate le unità organizzative dell'Ente.

Dati al 31/12/2013

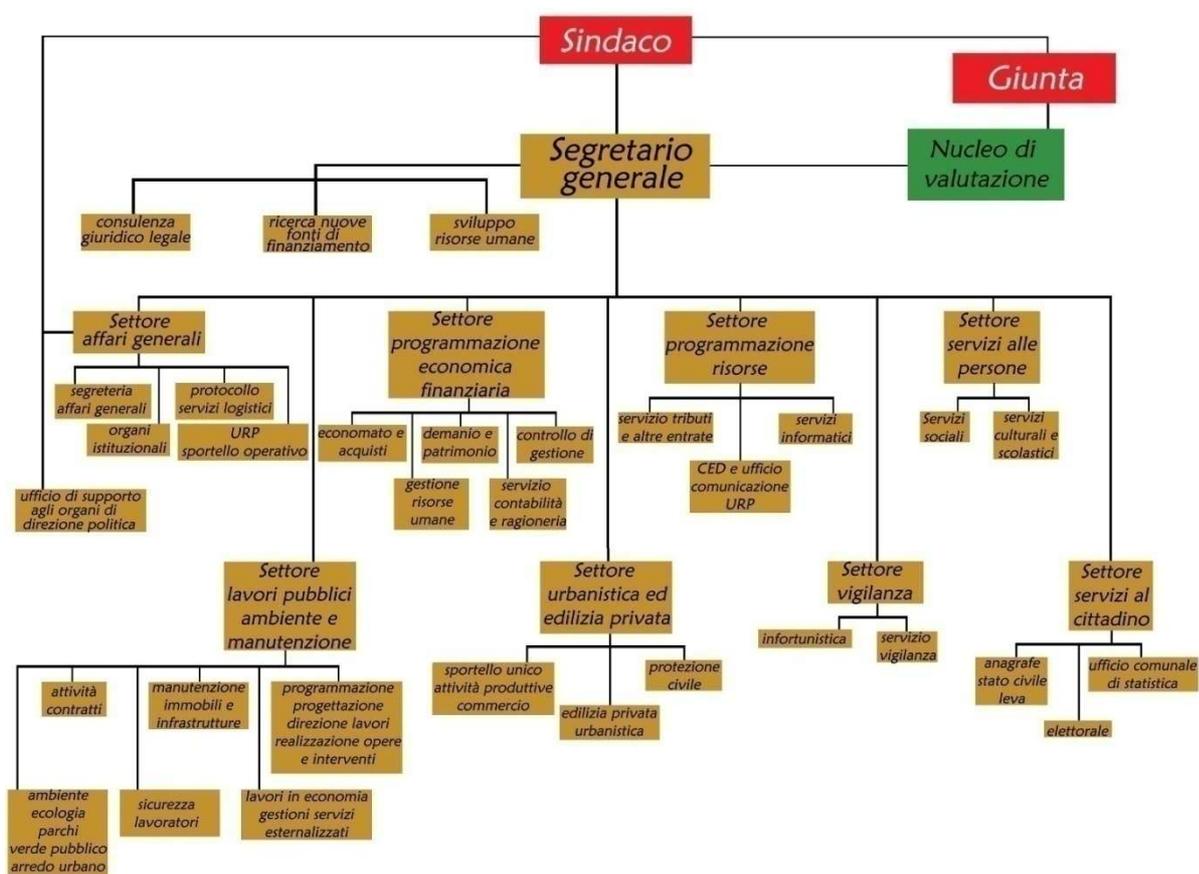
Direttore: //

Segretario Generale : Dott. Sandro De Martino

Numero dirigenti: 1

Numero posizioni organizzative: 7

Numero totale personale dipendente: 59 (58 più il Segretario Generale, attualmente in Convenzione di Segreteria al 50%)



1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'Ente **NON** è commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del Tuel.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

Il Comune di Casatenovo **NON** ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del Tuel, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non ha, inoltre, fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter, 243 quinquies del Tuel e neppure al contributo di cui all'art. 3bis del DL 174/2012, convertito nella Legge 213/2012.

1.6 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

L'Ente nel periodo 2009-2012 ha rispettato tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come da prospetti allegati al Rendiconto di ciascun anno.

Dai dati del Rendiconto della Gestione 2013 è risultato Positivo il Parametro n. 2 riferito al volume dei residui Attivi di nuova formazione provenienti dalla competenza, di cui ai titoli 1 (Entrate tributarie) e 3 (Entrate Extra Tributarie). Hanno influito sul dato in parola alcuni fattori, quali (i più significativi) :

- L'allungamento dei tempi di riscossione dell'Imu 2013 (mini Imu a carico dei contribuenti con scadenza gennaio 2014; saldo rimborso Imu su abitazione principale da parte dello Stato non ancora definito alla data odierna);
- La ritardata emissione del Ruolo riferito al tributo sui rifiuti;
- La particolare disciplina del versamento dell'Addizionale Irpef il cui incasso, a titolo di acconto, effettuato nel corso del 2013, è stato commisurato alle previgenti aliquote e non a quelle approvate per tale esercizio;
- Il posticipo delle rate di rimborso dei mutui del servizio idrico da parte di Idrolario Srl

PARTE SECONDA

Descrizione attività normativa e amministrativa

1. Attività normativa

Si indicano gli atti di modifica/adozione regolamentare che l'Ente ha approvato nel corso del 2013 e del 2014, e si evidenziano sinteticamente le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Delib.	Data	N^		Motivazioni
CC	11/02/2013	5	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEI CONTROLLI INTERNI.	Nuova adozione per adempiere ad obbligo di legge
CC	11/02/2013	6	MODIFICHE AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Adeguamento normativo
GC	15/04/2013	65	MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 226 DEL 22/12/2010: ISTITUZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE INTERNO	Adeguamento normativo per assicurare maggiore funzionalità
CC	19/04/2013	14	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEI SERVIZI DI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI CASATENOVO. REVOCA DEL PRECEDENTE REGOLAMENTO.	Adeguamento normativa
CC	04/06/2013	18	L. 23.11.2012 N. 215 CONCERNENTE DISPOSIZIONI PER PROMUOVERE RIEQUILIBRIO RAPPRESENTANZE DI GENERE NEI CONSIGLI E NELLE GIUNTE DEGLI ENTI LOCALI. APPROVAZIONE INTEGRAZIONI/MODIFICAZIONI ARTT. 68, 3° C. E 73 VIGENTE REG. PER FUNZIONAMENTO CONSIGLIO COMUNALE	Modifiche per adeguamento normativa
CC	18/06/2013	25	MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF	Nuova disciplina approvata dall'Amministrazione
CC	18/06/2013	22	APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI -TARES-	Nuova adozione a seguito dell'introduzione del nuovo tributo
CC	18/06/2013	24	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA IMU	Modifica assimilazione abitazione principale
CC	27/09/2013	39	MODIFICA AL VIGENTE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'	Maggiore funzionalità
CC	29/11/2013	55	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO (U.R.P.).	Modifiche a seguito riorganizzazione servizio
CC	08/04/2014	6	PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO – APPROVAZIONE DEL REGISTRO DEI DIRITTI EDIFICATORI E DEL REGOLAMENTO PER LA SUA TENUTA	Ottemperanza a prescrizione di legge

CC	12/05/2014	17	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA IUC (IMPOSTA UNICA COMUNALE – TARI TASI)	Nuova adozione a seguito dell'introduzione del nuovo tributo
CC	12/05/2014	18	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA COMUNALE UNICA IMU – IUC	Modifica esenzione IMU abitazione principale

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale.

2.1.1 IMU

Si indicano di seguito le tre principali aliquote applicate: abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili, fabbricati rurali e strumentali

	ALIQUOTE IMU 2012	ALIQUOTE IMU 2013	ALIQUOTE IMU 2014
Aliquota abitazione principale	4,50 per mille	4,50 per mille *	4,50 per mille (abitazioni principali di lusso A1-A8 A9 e relative pertinenze)
Detrazione abitazione principale	€ 200,00 oltre € 50,00 per ogni figlio inferiore a 26 anni	€ 200,00 oltre € 50,00 per ogni figlio inferiore a 26 anni	€ 200,00
Altri immobili	8,6 per mille	8,6 per mille	8,4 per mille (Immobili industriali e commerciali, uffici e studi privati, negozi e botteghe, laboratori, fabbricati gruppo "B" fabbricati gruppo C4) 9,60 per mille (abitazioni a disposizione e relative pertinenze – aree edificabili) 10,60 per mille (immobili istituti di credito ed assicurazioni- Gruppo D5)
Fabbricati rurali e strumentali	2,00 per mille	2,00 per mille	Esenzione

(*) abolita nel corso del 2013 per le abitazioni non di lusso (A1 – A8 e A9) con parziale ristoro da parte dello Stato e con istituzione della mini IMU a carico dei contribuenti.

2.1.2 TASI

Si indicano le aliquote e le detrazioni deliberate per l'anno 2014:

	ALIQUOTA TASI 2014
Aliquota abitazione principale – abitazioni assimilate da Regolamento TASI all'abitazione principale (escluse A1-A8-A9) e relative pertinenze (max 1 pertinenza C2, C6, C7)	2,50 per mille
Detrazione abitazione principale	€ 25,00
Tutti gli altri fabbricati, comprese le aree fabbricabili	0,00

2.1.3 Addizionale Irpef

Si indica l'aliquota massima applicata, la fascia di esenzione e l'eventuale differenziazione delle aliquote:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,35%	0,75%	0,75%
Fascia esenzione	0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	SI	SI

Di seguito si evidenziano, in particolare, le aliquote differenziate come sopra deliberate per l'anno 2013 e 2014 sulla base degli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dal DPR n. 917/1986:

	Aliquota
Soglia di esenzione 10.000 Euro	
Scaglione da 0 a 15.000 Euro	0,40%
Scaglione da 15.000 a 28.000 Euro	0,45%
Scaglione da 28.000 a 55.000 Euro	0,55%
Scaglione da 55.000 a 75.000 Euro	0,65%
Scaglione oltre 75.000 Euro	0,75%

2.1.4 Prelievi sui rifiuti

Si indica la tipologia del prelievo, il tasso di copertura ed il costo pro-capite.

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014*
Tipologia di prelievo	Tarsu	Tarsu con maggiorazione statale	TARI
Tasso di copertura	99,10 %	99,52%	100%
Costo del servizio pro-capite	€ 86,62	€ 88,65	€ 92,48

*Il dato del 2014 è provvisorio in quanto basato sulla Previsione di Bilancio, tenendo costante la variabile della popolazione al 31.12.2013.

3. Attività amministrativa

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Premesse:

Sino al 2013, nel Comune di Casatenovo, il sistema dei controlli interni era impostato tenendo conto, oltre che del D.Lgs 286/1999 e del Tuel, anche dello Statuto, del Regolamento di Contabilità e dello specifico Regolamento all'uopo approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 29 del 29.11.2004, successivamente modificato, nel corso del 2007, con atto CC n. 11/2007 e nel corso del 2010 con atto della GC n. 226/2010.

Con quest'ultimo atto della Giunta Comunale, in particolare, era stato approvato il Regolamento relativo all'istituzione ed al funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione, previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 150/2009.

A seguito delle modifiche apportate all'art. 147 del Tuel dal D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito nella Legge 213/2012, l'Ente ha successivamente approvato, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 dell'11.2.2013, il nuovo "Regolamento sui controlli interni", entrato in vigore il 28.02.2013.

Nella stessa seduta consiliare è stato altresì modificato il Regolamento di Contabilità dell'Ente al fine del coordinamento delle norme ivi contenute con quelle del nuovo Regolamento come sopra adottato.

Con deliberazione della GC n. 65 in data 15.04.2013, infine, a seguito di approfondimenti istruttori portati avanti anche in relazione a diverse pronunce elaborate da vari Organismi sovra comunali, si è provveduto ad una parziale modifica della sopra citata deliberazione GC 226/2010 e del Regolamento con la medesima approvato, revocando la sola parte inerente la costituzione

dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) ed istituendo il Nucleo di Valutazione Interno del Comune di Casatenovo.

I "nuovi" controlli Interni

Come già accennato, il Comune di Casatenovo con Deliberazione di C.C. n. 5 dell'11/02/2013, esecutiva ai sensi di legge, ha provveduto, nell'ambito della propria autonomia normativa organizzativa, a definire, in osservanza di quanto fissato dall'art.3, comma 2, del D.L. 10/10/2012 n.174, "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012" convertito, con modifiche, in Legge 213 del 07 dicembre 2012, le modalità e gli strumenti del sistema integrato di controllo interno di cui agli artt.147 e seguenti del T.U.E.L.

Nello specifico, detto Regolamento tratta:

- **del controllo di regolarità amministrativa e contabile** (nella duplice forma preventiva e successiva a campione con verifiche semestrali), che ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- **del controllo degli equilibri finanziari**, che ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno;
- **del controllo di gestione**, che ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Le altre tipologie di controllo previste dalla normativa sopra citata (il controllo strategico, il controllo sulle partecipate e il controllo sulla qualità dei servizi) non riguardano, nemmeno per una futura attivazione, il Comune di Casatenovo che conta una popolazione inferiore al limite minimo, legislativamente previsto, di 15.000 abitanti.

Nello specifico, in base al predetto testo Regolamentare:

- sono stati utilizzati meccanismi di verifica e controllo (specialmente quelli inerenti al **controllo di regolarità amministrativa – sia preventivo che successivo** – di cui agli artt. 3 e 4 del precitato Regolamento) applicando, altresì, ai risultati degli stessi, la necessaria divulgazione e pubblicizzazione on-line, in conformità e coerenza alle più recenti disposizioni. Difatti le schede di controllo sono trasmesse, a cura del Segretario, ai titolari di posizione organizzativa interessati, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrate irregolarità, nonché all'Organo di revisione contabile ed al Nucleo di Valutazione, come documenti utili per la valutazione dei risultati dei dipendenti, nonché al Sindaco ed ai capigruppo consiliari. Si rimarca che, in base al precitato testo regolamentare, il controllo successivo è inoltre svolto anche dall'Organo di revisione contabile nei casi e con le modalità previsti dal Tit. VII del D.L.vo n. 267/2000 e s. m. ed i., dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità. L'idea di base, nella costruzione del meccanismo in esame, è stata quella di evitare raddoppiamenti e sovrapposizioni di passaggi amministrativi, raccordando, al contrario, ed armonizzando, il più possibile, le procedure già previste e svolte in forza di altre disposizioni al fine di conseguire ulteriori finalità amministrative e funzionali. Le procedure di verifica sono state già avviate e completate dalla specifica Unità di controllo (come da verbali n. 1 in data 05/07/2013 e n. 2 in data 12/07/2013) in ordine a tutto l'anno 2013, ed è stato attivato, nei primi giorni di luglio 2014, in rapporto al primo semestre 2014. Dalla prima attività di controllo completata non sono emerse particolare criticità. Il numero di atti globalmente verificati nell'anno 2013 è stato di n. 182 provvedimenti. Per il primo semestre 2014 gli atti da verificare, e in corso di controllo, sono

n. 89. Nell'ambito delle verifiche sopra esposte, a partire da quella riguardante il primo semestre 2014, è stata affiancata una specifica reportistica diretta a monitorare i dati essenziali sugli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture effettuati nel semestre precedente nell'ottica di verificare l'applicazione del principio di rotazione degli operatori economici così come indicato nel PTPC 2014/2016 di questo Comune adottato lo scorso gennaio 2014.

- Sono stati espletati e formalizzati i **controlli sugli equilibri finanziari** con le modalità previste dall'art. 7 del precitato Regolamento e dall'art. 18 del regolamento di Contabilità, come da verbali:
 - o n. 1/2013 in data 23.4.2013 (riferito al 1[^] trim. 2013), n. 2/2013 in data 23.07.2013 (riferito al 2[^] trim. 2013) e n. 1/2014 in data 24.01.2014 (riferito al 4[^] trimestre 2013), significando che alla verifica del 3[^] trimestre si è provveduto contestualmente alle attività poste in essere ai sensi dell'art. 193 del Tuel (Salvaguardia degli equilibri di bilancio) approvate con deliberazione del CC n. 37 del 27.09.2013;
 - o n. 2/2014 in data 28.04.2014 e n. 3/2014 in data 23.07.2014, riferiti rispettivamente al 1[^] ed al 2[^] trimestre 2014.

Dalle predette verifiche, viste dall'Organo di Revisione contabile, non sono emerse particolari criticità; le stesse sono state trasmesse, a cura del Segretario Generale, ai Responsabili di Settore ed alla Giunta Comunale.

- Sono state poste in essere le azioni e le attività previste dall'art. 6 del precitato Regolamento sui controlli interni, di competenza **del Servizio controllo interno di gestione**, vale a dire (per l'anno 2013):
 - a. La collaborazione nella predisposizione dei documenti contabili e di programmazione interni, e di partecipazione alla definizione delle schede obiettivo e degli indicatori;
 - b. Le attività di controllo e di reporting con la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi gestionali programmati effettuate nel mese di settembre 2013 e gennaio 2014 ed utilizzate, rispettivamente, per gli adempimenti di verifica degli equilibri di Bilancio/Stato di attuazione degli obiettivi (di cui alla sopra citata deliberazione consiliare n. 37/2013) e per la redazione della Relazione al Rendiconto dell'esercizio 2013, approvata dalla Giunta comunale con atto n. 60 del 31.03.2014.
 - c. La presentazione, in data 23.07.2013, di uno specifico report semestrale, riportante l'analisi dei dati finanziari di competenza, suddivisi per i Programmi (Centri di responsabilità), in cui è articolata l'attività finanziaria dell'Ente;

mentre sono in corso di attuazione le attività per la redazione del Referto del Controllo finale di gestione previsto dall'art. 198 del D.Lgs 267/2000.

Si evidenzia, infine, che per quanto concerne il 2014, il Servizio Controllo interno di gestione ha già provveduto, alla data odierna, alle attività di cui ai predetti punti a) e c) con la predisposizione del Report semestrale in data 23.07.2014.

3.2 Controllo strategico

Come sopra già accennato, in considerazione della dimensione demografica, il Comune di Casatenovo non è soggetto al controllo strategico di cui all'art. 147-ter del Tuel.

3.3 Valutazione delle performance

La valutazione permanente dei dipendenti comunali e titolari di posizione organizzativa è stata aggiornata ed integrata secondo i principi sanciti dal D.L.vo n. 150/2009 che, tuttavia, si sono innestati su un assetto regolamentare, contrattuale ed organizzativo del Comune già proiettato nella dimensione voluta dal Legislatore nazionale con la normativa appena citata.

Il Comune di Casatenovo, quindi, si è dotato un sistema permanente di misurazione e valutazione approvato, nella sua veste più compiuta, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 72 del 31/03/2011, e integrata con successiva Deliberazione di G.C. n. 11 del 26/01/2012.

Di seguito, se ne sintetizza l'iter e l'attuazione:

- Validazione degli obiettivi proposti e pesatura degli stessi
- Consegna delle schede di valutazione ai dipendenti non titolari di PO
- Monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi
- Consuntivazione del Piano della Performance
- Valutazione conclusiva

In tale maniera, da un lato, si è continuato il percorso già avviato e, dall'altro, nella consueta ottica di razionalizzazione e riduzione di adempimenti, si sono resi effettivamente operativi gli obiettivi perseguiti dalla normativa ma nel rispetto, tuttavia, della peculiarità degli Enti locali cristallizzata con l'esercizio della propria autonomia organizzativa e regolamentare da sviluppare recependo solo i principi, se ed in quanto applicabili, sanciti a livello statale.

In particolare, si è inteso operare, senza aggravio di adempimenti, documenti e/o procedure, ad una sorta di ciclo integrato della performance in forma semplificata in cui si valorizzassero e raccordassero gli strumenti programmatori dell'Ente operando un continuo collegamento (ma senza meccanismi meramente automatizzati e schematici) tra la performance generale del Comune, quella dei titolari di Posizione organizzativa e dei loro settori di riferimento, e quella di ogni singolo dipendente comunale. Questo approccio ha avuto un duplice ed esplicito avallo legislativo; difatti l'art. 169, comma 3-bis del D.L.vo n. 267/2000 (introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012) ha testualmente disposto che "Al fine di semplificare i processi di pianificazione gestionale dell'ente, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all'articolo 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione". E inoltre, ancor più recentemente, con l'art. 10, comma 3 del D.L.vo n. 33/2013 che, testualmente, parla "di Piano della performance ed analoghi strumenti di programmazione previsti negli enti locali". Ogni aspetto, pertanto, viene interessato e si ripercuote sugli altri valorizzandone adeguatamente la connessione alle linee programmatiche e la distinzione tra valutazione dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione lavorativa di ogni soggetto chiamato ad operare. Con questa sintesi si è inteso realizzare la più grande novità rappresentata dal D.L.vo n. 150/2009 ossia l'eliminazione definitiva della classica distinzione tra produttività collettiva ed individuale propria del processo di contrattualizzazione del pubblico impiego. Tutta la connessa e conseguente documentazione su tali aspetti è liberamente disponibile sul sito internet del Comune anche nell'ambito della sezione "Amministrazione trasparente". Resta da esprimere un certo rammarico per la veste di vuoto esercizio accademico che rischiano di assumere tali operazioni in quanto innestate in un panorama normativo, fortemente emergenziale - e talvolta immotivatamente rigoroso - che ha portato ad un blocco dei meccanismi premiali a favore dei dipendenti pubblici, impedendo di fatto di rendere effettivamente operativa la tanto sbandierata - e pienamente condivisibile - necessità di valorizzare e premiare il merito nella P.A. collegandola, in maniera diametralmente opposta, alla penalizzazione dell'inefficienza e dell'incapacità, anche talvolta in cattiva fede, riscontrabile, in alcuni casi, nel pubblico impiego.

3.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del Tuel

Come sopra già accennato, in considerazione della dimensione demografica, il Comune di Casatenovo non è soggetto al controllo sulle società partecipate/controllate di cui all'art. 147-quater del Tuel.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'Ente

1. Dati finanziari

1.1 Sintesi dei dati finanziari dell'Ente:

ENTRATE (in EURO)	anno				
	2012	2013	2014	2015	2016
ENTRATE CORRENTI	7.960.866,34	7.563.539,56	7.688.355,00	7.751.195,00	7.613.565,00
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.172.322,65	1.436.982,51	1.471.750,00	928.050,00	751.250,00
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI (**)	-	-	765.500,00	1.050.000,00	-
TOTALE	9.133.188,99	9.000.522,07	9.925.605,00	9.729.245,00	8.364.815,00

(**) Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

SPESE (in EURO)	anno				
	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	7.047.218,76	6.784.988,41	6.870.010,00	6.836.301,00	6.960.670,00
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	1.973.637,31	1.669.454,87	2.361.750,00	1.978.050,00	797.250,00
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI (**)	935.476,34	809.552,02	853.845,00	914.894,00	606.895,00
TOTALE	9.956.332,41	9.263.995,30	10.085.605,00	9.729.245,00	8.364.815,00

(**) Escluso restituzione "Anticipazioni di cassa"

PARTITE DI GIRO (in EURO)	anno				
	2012	2013	2014	2015	2016
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	546.107,58	588.010,36	990.000,00	-	-
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	546.107,58	588.010,36	990.000,00	-	-

1.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	7.960.866,34	7.563.539,56	7.688.355,00	7.751.195,00	7.613.565,00
Spese titolo I	7.047.218,76	6.784.988,41	6.870.010,00	6.836.301,00	6.960.670,00
Rimborso prestiti parte del titolo III	935.476,34	809.552,02	853.845,00	914.894,00	606.895,00
Differenza di parte corrente	-21.828,76	-31.000,87	-35.500,00	0,00	46.000,00
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	361.855,00	240.795,00	35.500,00	-	-
SALDO DI PARTE CORRENTE	340.026,24	209.794,13	0,00	0,00	46.000,00

EQUILIBRIO DI CONTO CAPITALE					
descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	1.172.322,65	1.436.982,51	1.471.750,00	928.050,00	751.250,00
Entrate titolo V (**)	-	-	765.500,00	1.050.000,00	-
totale titolo (IV e V)	1.172.322,65	1.436.982,51	2.237.250,00	1.978.050,00	751.250,00
Spese titolo II	1.973.637,31	1.669.454,87	2.361.750,00	1.978.050,00	797.250,00
differenza di parte capitale	-801.314,66	-232.472,36	-124.500,00	0	-46.000,00
Entrate correnti destinate a investimenti	-	-	-	-	46.000,00
avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	857.200,00	351.696,28	124.500,00	-	-
SALDO DI PARTE CAPITALE	55.885,34	119.223,92	0,00	0,00	0,00

(**) Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

1.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo. Dati a consuntivo

descrizione		2012	2013
Riscossioni	(+)	8.193.434,88	6.473.698,26
Pagamenti	(-)	7.765.254,35	7.191.803,38
Differenza	(=)	428.180,53	-718.105,12
Residui attivi	(+)	1.485.861,69	3.114.834,17
Residui passivi	(-)	2.737.185,64	2.660.202,28
Differenza	(=)	-1.251.323,95	454.631,89
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-823.143,42	-263.473,23

1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

descrizione	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	2.432.348,01	1.162.255,38
Totale residui attivi finali	2.474.029,20	4.278.975,23
Totale residui passivi finali	3.915.766,72	4.575.642,01
Risultato di amministrazione	990.610,49	865.588,60
Utilizzo anticipazione di tesoreria	No	No

Risultato di amministrazione di cui:	2012	2013
Vincolato	304.491,90*	390.604,17
Per spese in conto capitale	129.083,89	94.456,10
Per fondo di ammortamento	-	-
Non vincolato	557.034,70*	380.528,33
totale	990.610,49	865.588,60

*a seguito modifica composizione Avanzo di Amministrazione approvata con deliberazione CC 36/2013

La verifica straordinaria di Cassa effettuata alla data del 26.05.2014, ai sensi dell'art. 224 del D.Lgs 267/2000, ha evidenziato un Fondo di cassa pari ad € 801.996,50.

1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

descrizione	2012	2013	2014
Reinvestimento per ammortamento	-	-	-
Finanziamento debiti fuori bilancio	-	-	-
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-	-
Spese correnti non ripetitive	-	14.000,00	35.500,00
Spese correnti in sede di assestamento	338.855,00	226.795,00	-
Spese di investimento	857.200,00	351.696,28	124.500,00
Estinzione anticipata di prestiti	23.000,00	-	-
Totale	1.219.055,00	592.491,28	160.000,00

2. Residui

2.1 Gestione dei residui. Totale residui di inizio mandato – Rendiconto 2013

Residui attivi inizio mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori/Mi nori residui	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla Competenza	Totale Residui di fine gestione
Titolo 1 - Entrate tributarie	1.205.392,98	750.077,49	-9.562,10	1.195.830,88	445.753,39	1.841.448,44	2.287.201,83
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	26.418,70	24.687,19	-111,83	26.306,87	1.619,68	116.675,52	118.295,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	822.349,31	391.363,48	-55.569,06	766.780,25	375.416,77	512.123,07	887.539,84
Totale	2.054.160,99	1.166.128,16	-65.242,99	1.988.918,00	822.789,84	2.470.247,03	3.293.036,87

Residui attivi inizio mandato	Iniziali	Riscossi	Maggiori/Mi nori residui	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla Competenza	Totale Residui di fine gestione
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	258.990,37	74.824,00	38,34	259.028,71	184.204,71	634.913,74	819.118,45
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	136.722,74	1.349,61	0,00	136.722,74	135.373,13	0,00	135.373,13
Totale	395.713,11	76.173,61	38,34	395.751,45	319.577,84	634.913,74	954.491,58
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	24.155,10	1.774,71	-607,01	23.548,09	21.773,38	9.673,40	31.446,78
Totale generale	2.474.029,20	1.244.076,48	-65.811,66	2.408.217,54	1.164.141,06	3.114.834,17	4.278.975,23

Residui passivi inizio mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori/Mi nori residui	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla Competenza	Totale Residui di fine gestione
Titolo 1 - Spese Correnti	1.535.314,50	1.158.949,64	-108.721,95	1.426.592,55	267.642,91	1.505.852,96	1.773.495,87
Titolo 2 - Spese in conto Capitale	2.307.166,94	608.104,17	-94.934,02	2.212.232,92	1.604.128,75	1.135.166,52	2.739.295,27
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-	-	-
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	73.285,28	29.010,18	-607,03	72.678,25	43.668,07	19.182,80	62.850,87
Totale	3.915.766,72	1.796.063,99	-204.263,00	3.711.503,72	1.915.439,73	2.660.202,28	4.575.642,01

2.2 Rapporto tra competenza e residui

descrizione	2012	2013
Percentuale tra i residui attivi dei titoli 1 e 3 e il totale degli accertamenti delle entrate correnti dei titoli 1 e 3	18%	37%

L'elevato rapporto risultante dai dati del Rendiconto 2013, rispetto a quello risultante dal Rendiconto 2012, riflette quanto evidenziato al Paragrafo 1.6 della Parte Prima della presente Relazione.

2.3 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza – Residui di inizio mandato - Rendiconto 2013

Parte corrente

residui attivi inizio mandato	2010 e precedenti	2011	2012	2013	totale residui rendiconto 2013
Titolo 1 - Entrate tributarie	156.663,24	80.308,73	208.781,42	1.841.448,44	2.287.201,83
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	-	1.493,75	125,93	116.675,52	118.295,20
Titolo 3 - Entrate extratributarie	159.659,43	14.074,18	201.683,16	512.123,07	887.539,84
Totale	316.322,67	95.876,66	410.590,51	2.470.247,03	3.293.036,87

Conto capitale

residui attivi inizio mandato	2010 e precedenti	2011	2012	2013	totale residui rendiconto 2013
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	179.560,39	-	4.644,32	634.913,74	819.118,45
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	135.373,13	-	-	-	135.373,13
Totale	314.933,52	0,00	4.644,32	634.913,74	954.491,58
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	21.389,19	384,19	-	9.673,40	31.446,78
Totale generale	652.645,38	96.260,85	415.234,83	3.114.834,17	4.278.975,23

residui passivi inizio mandato	2010 e precedenti	2011	2012	2013	totale residui rendiconto 2013
Titolo 1 – Spese Correnti	60.637,22	45.436,01	161.569,68	1.505.852,96	1.773.495,87
Titolo 2 – Spese in conto Capitale	345.414,64	432.499,99	826.214,12	1.135.166,52	2.739.295,27
Titolo 3 – Rimborso di prestiti	-	-	-	-	-
Titolo 4- Spese per servizi per conto di terzi	38.345,29	3.469,90	1.852,88	19.182,80	62.850,87
Totale	444.397,15	481.405,90	989.636,68	2.660.202,28	4.575.642,01

3 Patto di stabilità interno.

Nell'annualità 2013 l'Ente ha rispettato gli obiettivi del Patto di Stabilità interno, per cui nell'annualità 2014 non è soggetto ad alcuna sanzione.

Per il Triennio 2014/2016 gli obiettivi sono i seguenti (in migliaia di euro):

	2014	2015	2016
Obiettivi approvati in sede di Bilancio	564	649	690

4. Indebitamento.

4.1 Evoluzione dell'indebitamento dell'ente

descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	6.110.836	5.301.283	5.212.938	5.348.044	4.741.149
Popolazione residente	12.847	12.915	12.915	12.915	12.915
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	475,66	410,47	403,63	414,09	367,10

I dati 2014 – 2016 sono provvisori in quanto basati sulla Programmazione Pluriennale 2014/2016, tenuta costante la variabile della popolazione al 31.12.2013.

La stessa Tabella di cui sopra viene riproposta con l'indicazione del residuo debito finale al netto dei mutui contratti per il servizio idrico, interamente rimborsati dalla Società patrimoniale individuata dall'ATO:

descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale (al netto mutui servizio idrico)	4.748.611,36	4.162.523,68	4.310.615,01	4.695.920,54	4.255.237,16
Popolazione residente	12.847	12.915	12.915	12.915	12.915
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	369,62	322,30	333,77	363,60	329,48

4.2 Rispetto del limite di indebitamento. Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del decreto legislativo n. 267/2000 ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,95%	3,31%	2,70%	2,62%	2,54%

Anche in questo caso i dati 2014/2016 sono provvisori, in quanto basati sulla Programmazione 2014/2016.

4.3 Anticipazione di cassa

Non risulta attivata alcuna anticipazione di Cassa con il Tesoriere comunale.

4.4 Utilizzo strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

5. Dati economici

5.1 Conto del patrimonio, in sintesi, ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Si indicano di seguito i dati relativi al primo anno di mandato che corrispondono alla situazione patrimoniale al 1^o gennaio 2014 rappresentata dal Conto del patrimonio risultante dal Rendiconto della Gestione 2013:

Anno 2013

attivo	importo	passivo	importo
Immobilizzazioni immateriali	219.704,98	Patrimonio netto	18.399.544,62
Immobilizzazioni materiali	26.174.252,82		
Immobilizzazioni finanziarie	2.621.555,27		
Rimanenze	-		
Crediti	4.288.548,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	-	Conferimenti	8.195.266,78
Disponibilità liquide	1.162.255,38	Debiti	7.872.755,87
Ratei e risconti attivi	1.250,20	Ratei e risconti passivi	-
TOTALE	34.467.567,27	TOTALE	34.467.567,27

5.2 Conto Economico, in sintesi.

Anno 2013

Voci del Conto Economico	importo
a) Proventi della gestione	7.543.851,06
b) Costi della gestione	7.474.866,27
Risultato della gestione (a-b)	68.984,79
c) Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-153.518,21
Risultato della gestione operativa (a-b+/-c)	-84.533,42
d) Proventi ed oneri finanziari	-245.868,90
e) Proventi ed oneri straordinari	630.429,31
Risultato economico	300.026,99

6 Debiti fuori Bilancio

6.1 Debiti fuori Bilancio riconosciuti

Anno 2013

	Importi riconosciuti e finanziati
Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di Istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	146.754,85
TOTALE	146.754,85

Come si evince dalla Tabella di cui sopra nel 2013 l'Ente ha provveduto al riconoscimento ed al finanziamento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194 del Tuel per un importo di € 146.754,85.

Tale spesa era tuttavia riferita ai lavori di somma urgenza, disciplinati in maniera completamente differente rispetto al passato, ex art. 191, comma 3 del Tuel, che si sono resi necessari nel corso del mese di gennaio 2013 per la messa in sicurezza della Scuola primaria in C.na Grassi.

L'importo a Consuntivo del debito in parola è risultato pari ad € 107.787,89 a fronte del suddetto riconoscimento iniziale. I relativi atti sono stati inviati alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 comma 5 della Legge 289/2002.

Con Nota Prot. N. 7466 in data 28.07.2014 (nostro Protocollo 15906 del 28.07.2014) la suddetta Procura Regionale ha comunicato che la pratica in parola è stata archiviata dal Magistrato Istruttore in data 10.06.2014.

6.2 Debiti fuori bilancio da riconoscere

Non sussistono. Si rimanda, richiamandone integralmente il contenuto, a quanto indicato nella relazione di fine mandato, non essendovi state modifiche e/o novità.

I

7. Spesa per il personale

7.1. Andamento della spesa del personale

descrizione	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art.1, c. 557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.580.133,26	1.572.223,73	1.571.781,16	1.571.568,09
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c. 557 e 562 della L.296/2006	1.572.223,73	1.571.781,16	1.571.568,09	1.571.015,13
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	23,17	22,87	22,99	22,57

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

I dati 2014, 2015 e 2016 sono provvisori, calcolati sulle previsioni del Pluriennale 2014/2016.

7.2 Spesa del personale pro-capite:

descrizione	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*)/Abitanti	154,94	159,70	158,98	158,54

(*) Spesa di personale considerata: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

I dati 2014, 2015 e 2016 sono provvisori, calcolati sulle previsioni del Pluriennale 2014/2016, tenuta costante la variabile della popolazione al 31.12.2013.

7.3 Rapporto abitanti dipendenti:

descrizione	2012	2013	2014
Abitanti/Dipendenti	222	223	223

7.4 Rapporti di lavoro flessibile

L'Ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile, di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 e ss.mm.ii. (non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009, a partire dal 2011) .

7.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Viene di seguito indicata la spesa sostenuta per tali tipologie contrattuali negli ultimi esercizi, rispetto all'anno di riferimento previsto dalla legge (2009).

Si evidenzia che la maggiore spesa sostenuta nel 2013 è riferita a sostituzione di personale assente per maternità per cui risulta consentito il superamento del limite previsto dalla normativa vigente (parere Corte dei Conti Lombardia n. 36/2012).

descrizione	2009 anno riferimento	2011	2012	2013	2014
Spesa rapporti di lavoro flessibile	20.015,95	9.140,08	8.290,45	15.454,03	0,00

7.6 Limiti assunzionali Aziende Speciali ed Istituzioni

Tali limiti sono stati rispettati anche dall'Azienda Speciale Retesalute di cui l'Ente fa parte.

7.7 Fondo risorse decentrate

Viene di seguito evidenziato l'ammontare del Fondo delle risorse decentrate degli ultimi esercizi.

Detti importi sono al lordo delle componenti escluse dal limite di cui all'art. 9, comma 2 bis, del D.L. 78/2010.

Le risorse destinate non risultano "in linea" con il limite previsto dalla normativa (ammontare del Fondo, a partire dal 2011 – al netto delle componenti escluse – non superiore a quello del 2010) per una diversa iniziale interpretazione delle predette componenti da escludere e ciò con espresso riferimento all'incentivo per il recupero dell'ICI.

Il valore dell'anno 2014 – relativamente al quale è stato siglato, in via definitiva, il relativo CCDI - è preventivo e, fisiologicamente, a consuntivo, risulterà inferiore a quello iniziale e comunque sempre nei limiti di legge.

descrizione	2010 anno di riferimento	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	123.449,32	166.621,44	151.200,45	134.753,12	134.832,72

7.8 Provvedimenti ex art. 6 bis D.Lgs. 165/2001 e art. 3, comma 30, Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nessuna esternalizzazione - Si rimanda, richiamandone integralmente il contenuto, a quanto indicato nella relazione di fine mandato, non essendovi state modifiche e/o novità.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo

Si rimanda, richiamandone integralmente il contenuto, a quanto indicato nella relazione di fine mandato, non essendovi state modifiche e/o novità.

- Attività giurisdizionale

NEGATIVA - Si rimanda, richiamandone integralmente il contenuto, a quanto indicato nella relazione di fine mandato, non essendovi state modifiche e/o novità.

2. Rilievi dell'Organo di revisione

Si rimanda, richiamandone integralmente il contenuto, a quanto indicato nella relazione di fine mandato, non essendovi state modifiche e/o novità.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

1. Azioni da intraprendere per contenere la spesa

Le azioni che saranno intraprese durante il Mandato al fine del contenimento della spesa sono riportate nelle linee programmatiche di mandato alle quali si rimanda.

PARTE SESTA

Organismi controllati

Le partecipazioni in Società possedute dall'Ente non sono in misura tale da poter esercitare un controllo sulle stesse o un'influenza dominante ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del Codice Civile.

Nella tabella che segue sono riportate le partecipazioni possedute dall'Ente in Società ed Enti pubblici, l'onere complessivo a carico del Bilancio comunale nonché i risultati economici degli ultimi esercizi finanziari delle Partecipate.

Denominazione	Capitale sociale 2013	Quota di partecipazione dell'Ente (%)	Onere complessivo a carico del Bilancio comunale (2013)	Risultato economico d'esercizio 2011	Risultato economico d'esercizio 2012	Risultato economico d'esercizio 2013
Lario reti Holding Spa	30.000.000,00	0,07	-	5.610.232,00	4.792.979,00	6.043.785,00
Silea Spa	10.968.620,00	5,12	441.759,74	798.961,00	1.524.229,00	1.071.488,00
Idrolario Srl	4.000.000,00	2,20	24.189,31	366.339,00	141.402,00	11.959,00
Azienda Speciale Retesalute	52.984,00	6,79	469.536,79	2,00	4,00	4,00
Consorzio Brianteo Villa Greppi	0,00	6,57 (2013) 6,62 (2014)	55.020,78	- 131.892,53	- 123.745,99	- 109.164,01
Parco Valle Lambro	0,00	1,40	11.475,81	6.905,69	- 9.652,98	16.835,08

Si precisa che l'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 18.02.2011 alla ricognizione delle Società partecipate verificando l'esistenza delle condizioni che autorizzavano il mantenimento delle partecipazioni possedute, ai sensi dell'art. 3, comma 27, della legge 244/2007.

Tale è la Relazione di inizio mandato del Comune di Casatenovo che viene sottoscritta.

Casatenovo, li 07 agosto 2014

IL SINDACO
f.to Dott. Filippo Galbiati